



Varese, 7 Maggio 2018

## **Circolare n. 7/2018**

### **Regolamento comunitario in tema di Privacy**

Si ritiene di sicuro e generale interesse rammentare che il 25 maggio 2018 entrerà in vigore il Regolamento in oggetto, in materia di protezione dei dati personali, noto anche con l'acronimo GDPR (General Data Protection Regulation), che abroga la Direttiva 95/46/Ce, norma "madre" delle legislazioni in materia di privacy dei vari Stati membri.

Il Regolamento è direttamente applicabile e quindi non necessita di formale recepimento nel nostro ordinamento, quantunque sia in itinere uno specifico Decreto Legislativo il cui schema è stato approvato in via preliminare dall'attuale Governo dimissionario.

Numerose sono le novità che il Regolamento introduce sulla materia e che, per mera sintesi e senza la pretesa di volere con ciò esaurire una materia così complessa, possono così riassumersi:

- la raccolta di nuovi dati personali comporterà sempre l'obbligo di fornire alla persona interessata tutte le informazioni su come detti dati saranno trattati e per quali finalità;
- l'informativa dovrà contenere una serie di nuove informazioni circa le finalità del trattamento ed in particolare i vari diritti che la persona interessata potrà esercitare sul trattamento stesso, potendo l'interessato in ogni momento chiedere:
  - di ottenere informazioni in merito al trattamento, la base giuridica dello stesso, se i dati verranno trasferiti, il periodo di conservazione dei dati e l'esistenza di un processo decisionale automatizzato;
  - di limitare il loro utilizzo (ad esempio, divieto di trasmettere gli stessi a terzi o divieto di utilizzare gli stessi ai fini di marketing diretto);
  - di revocare il consenso al trattamento;
  - di chiedere la cancellazione dai dati dagli archivi, fermo restando eventuali obblighi di legge alla loro conservazione per fini civilistici o fiscali (il così detto "diritto all'oblio").
- la comunicazione a terzi di dati personali comporterà l'obbligo di redigere appositi contratti con quest'ultimi quali "responsabili del trattamento" dei dati nell'ambito dell'incarico professionale concordato. In sostanza, non basterà più la semplice lettera di incarico di cui al Codice della

Privacy attualmente in vigore, ci vorrà un apposito contratto o addendum a contratto già stipulato contenente gli esatti termini di rispetto degli adempimenti in materia di protezione dei dati;

- la nomina per le strutture più complesse del Responsabile alla Protezione dei Dati (o Data Protection Officer, con l'acronimo DPO);
- secondo il principio della "responsabilizzazione" (accountability), il Titolare dovrà poter dimostrare al Garante della Privacy, se e quando il Garante dovesse richiederlo, di avere:
  - \* analizzato a fondo tutti i rischi di perdita/danneggiamento/manomissione dei dati personali da persone non autorizzate;
  - \* adottato opportune misure di sicurezza per tutelare la riservatezza dei dati, sia nell'ambito di archivi cartacei che informatici, contro possibili manomissioni/danneggiamento/perdita di dati ecc.;
  - \* predisposto opportuni "registri del trattamento" che, individuando le singole tipologie di trattamento, analizzino rischi e azioni mirate di protezione dei dati. Detti registri peraltro, anche laddove non direttamente imposti dalla normativa europea sono da ritenersi opportuni per dimostrare l'attenzione del titolare alla protezione dei dati in suo possesso.

Si suggerisce quindi di coinvolgere per tempo i propri responsabili Privacy (interni o esterni alla realtà aziendale) per sottoporre i protocolli fino ad ora adottati alle opportune verifiche ed implementazioni alla luce delle modifiche previste da Regolamento qui in oggetto.

Distinti saluti.

## REGGIORI E ASSOCIATI

Egregio cliente,

riteniamo di fare cosa gradita segnalando che grazie al rapporto di collaborazione esistente con lo Studio Legale BSVA, offriamo la possibilità di usufruire del loro servizio di newsletter informativa legale. L'accesso, gratuito, a tale servizio è possibile attraverso il sito <http://www.bsva.it/>

***N.B.: Lo Studio Reggiori e Associati ha assunto ogni ragionevole precauzione per assicurare la correttezza delle informazioni contenute nella presente Circolare; desidera tuttavia precisare che le stesse non possono considerarsi completamente esaurienti ed esaustive, ma solo indicative, del contenuto degli argomenti trattati.***